

Allegato 2

FORMULARIO DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE

(nel caso di scelta dell'opzione A) in sede di proposta di adesione, da compilare in ogni sezione per ciascun ambito territoriale per cui si richiede il finanziamento; nel caso di scelta dell'opzione B), va compilata solo la sezione C) con l'indicazione del referente regionale)

A) Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato

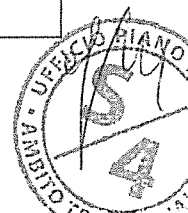
Denominazione	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE S4
Comune capofila	PONTECAGNANO FAIANO
Sede legale	VIA M.A. ALFANI N. 52 – COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
Rappresentante legale	GIUSEPPE LANZARA
Popolazione 18-64 residente ambito	97.225
Comuni componenti l'ambito territoriale	ACERNO, BATTIPAGLIA, BELLIZZI, CASTIGLIONE DEL GENOVESI, GIFFONI SEI CASALI, GIFFONI VALLE PIANA, MONTECORVINO PUGLIANO, MONTECORVINO ROVELLA, OLEVANO SUL TUSCIANO, PONTECAGNANO FAIANO, SAN CIPRIANO PICENTINO, SAN MANGO PIEMONTE
Referente per l'implementazione del programma	GIOVANNA MARTUCCIELLO
Telefono	089/38.63.98
Posta elettronica	protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it

B) Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	UFFICIO DI PIANO AMBITO S4
Sede legale	VIA M.A. ALFANI 52 – PONTECAGNANO FAIANO
Rappresentante legale	GIUSEPPE LANZARA
Referente per l'implementazione del programma	GIOVANNA MARTUCCIELLO
Telefono	089/38.63.98
Posta elettronica	pianodizonas4@comune.pontecagnanofaiano.sa.it

C) Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma (per l'ambito territoriale, nel caso di scelta dell'opzione A), o per la Regione, nel caso di scelta dell'opzione B)

Cognome e Nome	MARTUCCIELLO GIOVANNA
Domicilio	DOMICILIATA PER LA CARICA IN VIA ALFANI 52 – PONTECAGNANO FAIANO (SA)
Telefono	089/38.63.98



Cell.	348/516.598.9
Posta elettronica	martucciello@comunepontecagnanofaiano.sa.it



Allegato 3

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

La compilazione dei progetti, in carattere Arial 11, deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il presente formulario, in ogni sua parte, così come indicato dal punto 15 al punto 30 delle Linee Guida. I progetti devono in ogni caso possedere i requisiti essenziali di cui al punto 45 (nei punti che non richiedono specificazioni, limitarsi a barrare le lettere corrispondenti alla risposta o i "sì" e "no"). Nel caso sia stata scelta in sede di proposta di adesione l'opzione A), i progetti vanno compilati per ciascun ambito territoriale; nel caso sia stata scelta l'opzione B), è richiesta la compilazione di un unico progetto regionale

1) QUADRO DI CONTESTO

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

a

b Piano Sociale Regionale 2016-2018

c

x

1.2 *Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:*

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali
b) F.N.A. e F.N.P.S.
c) risorse regionali (specificare)
d) risorse locali (specificare) compartecipazione Comuni d'Ambito al Fondo Unico di Ambito	Compartecipazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale S4
e) altre risorse (specificare)



2) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

La valutazione multidimensionale è necessariamente il punto di partenza del progetto personalizzato di qualsiasi intervento sociosanitario. Nel caso di progetti di vita di persone con disabilità, la valutazione multidimensionale deve essere realizzata con strumenti che tengano conto dei molteplici aspetti, i quali possono rappresentare un punto di forza o di debolezza nella realizzazione del progetto stesso: il livello di autonomia, l'abilità della vita quotidiana, le competenze relazionali e sociali, la rete familiare, la rete comunitaria. A tale scopo, 'Ambito S04, nel 2018 ha consolidato una buona pratica per l'accompagnamento della persona con disabilità adulta alla redazione e realizzazione del proprio progetto personale di vita adulta mettendo a sistema le risorse disponibili per il Dopo di Noi e Vita Indipendente. Tale buona pratica, non sostituisce, ma integra quanto già previsto dal DGR Campania AGC 20 nr. 324/2012. Punti di forza sono il diretto coinvolgimento della persona con disabilità e/o la sua famiglia in tutte le fasi del progetto, e la presenza di un servizio di Consulenza alla Pari svolto dal Disability Manager. Si intende strutturare tale modello predisponendo un regolamento interno all'Ambito.

2.1 Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

a DGR Campania AGC 20 nr. 324/2012 "Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte disabili – S.Va.M.Di. Campania

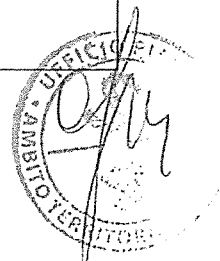
b

n

2.2 Nelle équipes multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?

NO

- | | | |
|----|---|---|
| SI | X | a) rappresentante del comune/ambito sociale (a partire dal progetto di vita indipendente finanziato sulle linee guida 2016, coincide con il coordinatore di Ambito) |
| SI | X | b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente |
| SI | X | c) DISABILITY MANAGER per gli interventi progettuali in favore delle persone con disabilità Del. N.8 18042018 del coordinamento istituzionale |



2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?

A garanzia della partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, l'Ambito adotta i tre criteri di seguito indicati e già sperimentate sul progetto Linee Guida 2016 e rimarcate sulle Linee Guida 2017.

Definizione del progetto:

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali nella quale è inserita la figura del consulente alla pari che coincide con il Disability Manager, che può supportarlo nelle scelte. Tale criterio è il riferimento operativo per le persone con disabilità in possesso già di una buona capacità di autodeterminazione, nonché per le famiglie e/o i rappresentanti in possesso già di una buona conoscenza dei principi di vita indipendente

b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispone il progetto individualizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia o chi lo rappresenti). Tale criterio è il riferimento operativo per le persone con disabilità che non dispongono già di una buona capacità di autodeterminazione, nonché per le famiglie e/o i rappresentanti che non dispongono già di una buona conoscenza dei principi di vita indipendente

Gestione del progetto:

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente. Tale criterio è il riferimento operativo standardizzato per tutti i partecipanti, con la finalità di valutare i livelli di autodeterminazione e il soddisfacimento degli obiettivi connessi al singolo progetto di vita indipendente.

3) CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
Persona adulta con disabilità ai sensi della L. 104/92, art. 3 , in possesso di relativa certificazione
- b) Condizione familiare (specificare):
Persona adulta con disabilità presente in un nucleo familiare caratterizzato da alti carichi assistenziali (indicatori: presenza di figli minori, di persone anziane non autosufficienti, di persone con disabilità) e alta problematicità (indicatori: devianza sociale, problemi di salute, problemi di disoccupazione, problemi giudiziari, dispersione scolastica, basso livello d'istruzione)



- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare)
 Persona adulta con disabilità che dimora in condizioni abitative inadeguate (indicatori: zona isolata, spazio fruibile non sufficiente, presenza di barriere architettoniche, riscaldamenti e/o servizi igienici inadeguati, fatiscenza degli ambienti) e ha insufficiente supporto della rete sociale (attività di riferimento: preparazione dei pasti, pulizia della casa, effettuazione acquisti, lavanderia, alimentazione, bagno, toeletta personale, abbigliamento, uso del wc, assunzione medicinali, trasferimenti, deambulazione, gestione del denaro, sostegno psicoaffettivo, supervisione diurna e/o notturna)
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):
 Persona adulta con disabilità in condizione di maggiore bisogno economico
- e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):
 Persona adulta con disabilità a rischio di istituzionalizzazione (per condizioni personali connesse allo stato di salute) e/o di segregazione e isolamento (per l'assenza di un modello territoriale di società in grado di contemplare le varie esigenze di partecipazione alla vita sociale) in assenza di attivazione di un progetto di vita indipendente con previsione di un assistente personale
- f) Altro (specificare):
 Più alto grado di motivazione nello sviluppo di un progetto di vita indipendente, al fine di far emergere la domanda territoriale che può spesso provenire, con maggiore facilità, da contesti familiari meno disagiati e quindi con una maggiore apertura mentale e culturale verso la vita in società, con valutazione prodotta dall'Agenzia per la vita indipendente sulla base di quanto registrato nel percorso di elaborazione della progettazione personalizzata

4) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario) ³ :

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: ⁴70%....

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare. L'assistente personale, in quest'area, sostiene la persona con disabilità per esigenze di cura della persona e di supporto nell'organizzazione e nella

3

Vedasi il riferimento generale al contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico, del 13 febbraio 2007, e successive rivalutazioni ISTAT, di cui al punto 24 delle Linee Guida

4

Che dovrà essere coerente con la spesa prevista per la stessa macro-area nella corrispondente tabella dell'allegato 4, "Piano economico", espressa in quel caso in termini numerici assoluti e non in percentuale. Per una più corretta progettazione, sarebbe consigliabile integrare le attività di programmazione con le relative determinazioni dei costi (es: se il valore del progetto è di 100.000,00 €, laddove il costo per le attività dell'assistente personale risultino, nella previsione, pari a euro 20.000,00, la quota % da indicare per questa macro-area sarà inevitabilmente del 20%). La presente nota è valida per tutte le successive macro-aree.



tenuta degli spazi domiciliari

- b) a supporto dell'*housing/co-housing*
presso gruppo-appartamento in soluzione di co-housing. L'assistente personale, in quest'area, sostiene la persona con disabilità per esigenze di cura della persona e di supporto nell'organizzazione e nella tenuta degli spazi ad uso personali.
- c) per il trasporto sociale.
- d) X emancipazione dalla famiglia di origine.

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? NO

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:12%.....

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

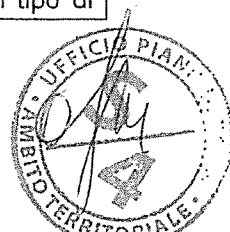
Tale intervento andrà ad integrarsi con gli indirizzi di programmazione (azione d), legge 112/2016 con i quali l'ambito S04 ha previsto la realizzazione di una innovativa soluzione alloggiativa dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 e sarà rivolto a persone con disabilità senza il necessario supporto familiare che sceglieranno tale soluzione in alternativa al proprio domicilio e disposti a condividere spazi domestici, servizi e finanche l'assistente personale. Oppure laddove risulti, a seguito della valutazione multidisciplinare, essere l'unica soluzione praticabile per sostenere il progetto di Vita Indipendente e la non istituzionalizzazione. Si precisa che tale azione sarà realizzata in una soluzione alloggiativa già esistente i finanziamenti sono relativi sono ai costi di compartecipazione dei singoli co-housers: locazione, lavanderia, utenze generali.

a) *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

b) X *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)

I destinatari saranno coinvolti nella compartecipazione economica finalizzata alla gestione dell'abitazione (utenze generali e vitto) e nel raggiungimento degli obiettivi sia individuali, sia di gruppo, previsti dai rispettivi progetti individualizzati.

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di



sperimentazione:

(titolo e tipologia) (previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
c 1) Coordinamento delle attività di comunità	5	10	Sociologo Educatore Assistente Sociale OSA
c 2) Pulizia degli spazi non/e condivisi	5	10	OSA
c 3) Supporto socio-sanitario di base (primo soccorso, medicazioni, somministrazione di farmaci, ecc)	5	10	OSS

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: ...0%.....

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia) (previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
a) assistenza domiciliare	5
b)

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:3%.....

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al



strumentazione	n. beneficiari	progetto
a).....
b)
x)

4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida

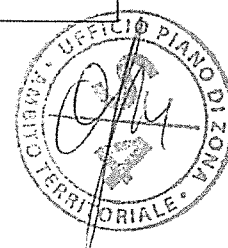
Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):15%.....

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore ⁸	ore/mesi	modalità
a) (beneficiari e familiari) ⁹ (sportello, aula, etc.)	Mo.V.I.Campania Onlus	6/1	Aula
Ambito: approccio Independent Living e modelli di assistenza personale autogestita			
b) (beneficiari e familiari) ¹⁰ (sportello, aula, etc.)	Mo.V.I.Campania Onlus	6/1	Aula
Ambito: la promozione dell'empowerment individuale			
c) (beneficiari e familiari) ¹¹ (sportello, aula, etc.)	Mo.V.I.Campania Onlus	18/3	sportello
Ambito: la promozione della "Vita Indipendente"			
d) (assistenti personali) ¹² (sportello, aula, etc)	Mo.V.I.Campania Onlus	18/3	sportello
Ambito: il modello di vita indipendente - l'assistenza personale autogestita - metodi e tecniche per l'empowerment individuale e di comunità – il ruolo dell'assistente personale nel "progetto personale di vita indipendente"			

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30

Su questa annualità si realizzerà un'Agenzia per Vita Indipendente Territoriale (A.V.I.T. S04) che sarà affidata al MO.V.I.Ca Onlus e che sarà a disposizione di tutte le persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito S04.



Tipologia intervento	figure professionali ⁷	mesi	attività principali ⁸
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	Persona/e con disabilità esperta/e in materia di vita indipendente quale personale privato messo a disposizione dai partner	12	1. Gestione servizio informativo per la promozione della vita Indipendente 2. Organizzazione workshop/seminario 3. Realizzazione materiale divulgativo 4. Consulenza a persone con disabilità familiari, professionisti interessati in materia di vita indipendente
b) monitoraggio ¹⁵	Persona/e con disabilità esperta/e in materia di vita indipendente quale personale privato messo a disposizione dai partner	10	1. Monitoraggio di tutto il piano della V.I. 2. Monitoraggio dei singoli progetti di V.I.
c) coordinamento ¹⁶	Persona/e con disabilità esperta/e in materia	12	1. Coordinamento generale per il governo

7

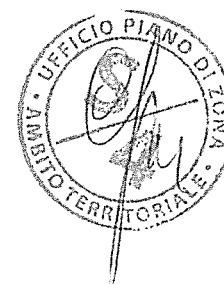
Indicare se il personale è privato o se si tratta di dipendenti pubblici

8

Workshop, seminari, distribuzione materiale, sportello, tavoli istituzionali, compilazione schede, etc.



<p>di vita indipendente quale personale privato messo a disposizione dai partner</p>	<p>del piano di V.I. 2. Tenuta rapporti operativi con beneficiari, familiari e assistenti 3. Predisposizione documenti nelle fasi di preparazione e attuazione progetto 4. Partecipazione alle UVI 5. Predisposizione documenti per la rendicontazione</p>
<p>Se si, quale? Mo.V.I.Campania Onlus, in collaborazione con DPI Italia Onlus e Federhand/Fish Campania.</p> <p>Si specifica che il Mo.V.I.Campania Onlus è già in rapporto di collaborazione operativa con l'Ambito S04 nei progetti delle linee guida 2014 e 2016.</p>	
<p>5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'</p>	
<p>Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:</p> <p>a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima? ...50%.....</p> <p>b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate? 50%.....</p>	



Allegato 4

PIANO ECONOMICO

(Nel caso sia stata scelta in sede di proposta di adesione l'opzione A), il Piano economico va compilato per ciascun ambito territoriale; nel caso sia stata scelta l'opzione B), è richiesta la compilazione di un unico Piano economico)

Si ricorda che il programma ha una durata massima di 12 mesi. Si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nei campi che compongono il piano economico, facendo riferimento ai dati inseriti nell'Allegato 3 del formulario e, in particolare, al punto 4 "Macro-aree di intervento", tenendo conto che ai sensi del punto 51 delle presenti Linee Guida sono ammissibili esclusivamente spese direttamente riferibili ai progetti di vita indipendente.

Si rammenta che devono essere analiticamente indicate sia le cifre relative al 20% di quota di compartecipazione (nel caso di unico progetto regionale ai sensi del punto 36, il cofinanziamento è pari ad almeno 1,5 volte il finanziamento nazionale), sia l'eventuale cifra massima del 15% relativa alle azioni di sistema.

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO ⁹
1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3: 70%.....	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 70.000,00	(di cui) Quota di cofinanziamento € 8.500,00
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):	€ 42.500,00	€ 0,00
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	€ 27.500,00	€ 0,00
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)	€ 0,00	€ 0,00
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)	€ 0,00	€ 0,00
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)	€ 0,00	€ 0,00

⁹

La quota di co-finanziamento, che non può essere inferiore al 20% del costo complessivo del piano (ovvero ad 1,5 volte il finanziamento del Ministero nel caso di unico progetto regionale ai sensi del punto 36 delle Linee guida), non deve essere calcolata in aggiunta alle voci di spesa, ma deve rappresentare una quota parte delle stesse. Tale quota può anche arrivare a comprendere l'intera voce di spesa di una delle macroaree e azioni previste. (inserita nella voce di costo)



<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....12%.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>€ 12.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>€ 0,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>2.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1) C1 Sociologo C2 OSA</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5) C3 OSS</p> <p>2.x</p>	<p>€ 2.000,00 € 7.000,00</p> <p>€ 3.000,00</p>	<p>€ 0,00 € 0,00</p> <p>€ 0,00</p>
<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....0%.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>€ 0,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>€ 0,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p>		



<p>3.1. 3.2. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1) Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5) 3.x</p>	<p>€ 0,00 € 0,00 € 0,00</p>	<p>€ 0,00 € 0,00 € 0,00</p>
<p>4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici): 3%.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 3.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento: € 0,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>4.1 Convenzione trasporti pubblici:</p> <p>4.2 Convenzione trasporti privati:</p> <p>4.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali € 3.000,00</p>	<p>..... € 3.000,00</p>	<p>..... € 3000,00</p>
<p>5. Macro-area DOMOTICA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici): 0%.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5): € 0,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento: € 0,00</p>



<p>6. Macro-area AZIONI DI SISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p> <p>.....15%.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p> <p>€ 15.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>€ 8.500,00</p>
<p>6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):</p> <p>6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):</p> <p>6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):</p>	<p>€ 3.000,00.</p> <p>€ 0,00</p>	<p>€ 0,00</p> <p>€ 0,00</p>
<p>6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:</p> <p>6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:</p> <p>6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:</p> <p>6.2.3. Spese per attività di coordinamento:</p>	<p>€ 4.000,00</p> <p>€ 4.000,00</p> <p>€ 4.000,00</p>	<p>€ 0,00</p> <p>€ 0,00</p> <p>€ 0,00</p>
<p>TOTALE*</p>	<p>€ 100.000,00</p>	<p>(di cui) quota di co-finanziamento:</p> <p>€ 20.000,00</p>

**Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, sia riferibile al singolo ambito che ad una eventuale aggregazione di ambiti, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione. Tale ammontare totale non può superare gli euro 100.000,00 (centomila/00) se non per i progetti regionali presentati ai sensi del punto 36 delle Linee guida.*

Data _____



Firma del Legale Rappresentante dell'Ambito